

Consiglio pastorale del 4 marzo 2019

Ordine del giorno:

1. CPD relazione di Chiara Tonelli
2. Aggiornamento dalle commissioni e relazioni col cammino della ZP
3. Aggiornamento sui lavori
4. Ministeri in parrocchia

Presenti: Don Stefano, don Antonio, don Andrès, Mauro, Maria Cristina, Carlo Romagnoli, Maurizio, Carla, Giuseppe Trisolino, Raffaella, Maria Teresa Bettazzi, Giuseppe Persiani, Marisa, Donatella, Massimo, Silvano, Luca, Liviana, Elena, Daniele, Lidia, Sandro, Carlo Iaboli, Rino, Luciana, Chiara, Michele.

Assenti giustificati: Roberto, Gianfranco, Maria Teresa Acri, Giovanni Battista, Cora, Corrado, Tommaso.

Don Stefano, introducendo i lavori della serata, presenta Chiara Tonelli, presidente della Zona Pastorale (ZP) e membro del Consiglio Pastorale Diocesano (CPD). Chiede aiuto a noi consiglieri per fare scelte che tengano conto del cammino nella Zona Pastorale come ci sta chiamando e motivando il nostro Vescovo.

1. **Chiara** illustra il percorso come ZP, iniziato nell'assemblea dello scorso ottobre, con l'aiuto dei facilitatori. Sono stati organizzati incontri sugli specifici ambiti: liturgia, carità, giovani, catechesi. In ciascuno di essi sono state individuate due tematiche. Il primo ambito ha evidenziato come ci sia una scarsa partecipazione alle stazioni quaresimali, per cui è necessario ripensarle insieme per organizzarle, variando di volta in volta la formula della serata. È in progetto la creazione del sito internet di zona. Per ora il sito parrocchiale più aggiornato è il nostro. L'ambito della Carità evidenzia il bisogno di attenzione verso le persone sole e la necessità di creare una rete di conoscenza delle iniziative. L'ambito della Catechesi propone uno scambio e una condivisione sullo stile del catechismo. Si vuole chiedere ai catechisti quale sia l'esigenza di formazione che avvertono per se stessi: vengono organizzate iniziative di formazione per bambini e ragazzi, ma manca il proprio approfondimento. L'ambito della Pastorale Giovanile ha sottolineato che i giovani non conoscono percorsi caritativi. Si cercherà di creare cammini e iniziative comuni nel territorio.

Per quanto riguarda il CPD, si è svolto un primo incontro di conoscenza, successivamente è stato ospite Davide Conte, assessore al bilancio del Comune di Bologna, che ha illustrato la situazione economica dei cittadini, i loro problemi e le loro esigenze. Le situazioni sono diverse nei vari quartieri di Bologna. I problemi sono l'arrivo degli stranieri, la reazione dei cittadini, l'invecchiamento della popolazione, la presenza della grande università, il desiderio dei giovani di rimanere. Nel terzo incontro i consiglieri si sono suddivisi in gruppi. Ogni componente del gruppo, partendo da un testo dell'Evangelii Gaudium, ha illustrato la situazione della propria zona. È ovvio che la collaborazione dei parroci è indispensabile per il funzionamento della Zona. Lavorare insieme è importante e permette di condividere la fatica. Dato che ognuno viene da realtà e difficoltà anche molto differenti, siamo partiti evidenziando piccoli punti per trovare una sintonia. Per quanto riguarda il sito internet di Zona, abbiamo pensato di iniziare con la liturgia, perché - ad esempio - non conosciamo gli orari delle Messe nelle altre parrocchie.

Don Stefano precisa che l'idea è di creare un unico sito con suddivisioni nelle varie parrocchie.

Lidia chiede come trasmettere alla comunità il lavoro della Zona. Dopo l'assemblea i gruppi non hanno comunicato agli altri il proprio lavoro.

Chiara risponde che è servito un po' di tempo per capire come lavorare. Hanno deciso di invitare personalmente ogni partecipante al prossimo incontro. La locandina è pubblicata sul sito e appesa in bacheca. Cercano di far passare l'idea di zona, cominciando dal ritiro quaresimale.

Don Stefano comunica che alcuni parroci hanno deciso di inserire alcune persone che rappresentino la loro parrocchia nelle proposte e decisioni, in vista di scelte successive.

Donatella aggiunge che l'assessore Conte è disponibile a girare nelle varie parrocchie, perché cerca di raccogliere quanti più dati possibile sia dalle parrocchie stesse, che dalle associazioni che vivono

le situazioni più da vicino.

2. Aggiornamento dalle commissioni.

Maurizio espone il lavoro della commissione Attività Temporalì.

Intento di creare occasioni di incontro con la comunità parrocchiale e con quella cittadina, con la programmazione di eventi culturali e di aggregazione sociale al di fuori dei percorsi religiosi. È stato proiettato un film sul corretto utilizzo del web, seguito dal confronto con l'attrice protagonista. La prossima serata ha come tema il diritto/dovere di cercare una corretta informazione. Successivamente verrà proposto un incontro su Leonardo da Vinci; infine nell'ambito delle iniziative per la Festa della Famiglia, sarà organizzata una conferenza di Osvaldo Poli con tema "Essere buoni genitori: come evitare di sbagliare con i figli".

Altre iniziative saranno la presentazione di una commedia dialettale, la seconda manifestazione SanLazzaRun in collaborazione con la Zinella, la sfilata con i cani, il supporto alla Festa della Famiglia. Si è evidenziata la difficoltà a coinvolgere i giovani e a lavorare con le altre parrocchie. Poiché il teatro è un luogo adatto ad eventi aggregativi, bisognerebbe cercare di rendere l'ambiente più accogliente. Vorremmo conoscere le attività delle nuove commissioni e avere contatti con le altre parrocchie, in particolare con i loro componenti della stessa commissione.

Infine vogliamo organizzare la festa per il 60° di Messa di don Domenico.

Raffaella, per la commissione Carità, osserva che nell'ambito della Zona ci si conosceva già. Hanno cercato punti in comune, per affrontare il problema diffuso della solitudine. A questo proposito Massimo distribuisce l'ultimo numero della rivista "Il cappello di Padre Marella" che esamina proprio questo problema. La commissione vuole creare una rete di persone che siano disponibili per fare compagnia. Hanno incontrato i ragazzi di quarta superiore e coinvolto i giovani che hanno organizzato con successo le due cene "con delitto e con duello", a scopo caritativo. È importante rinforzare il gruppo "Simpatia e Amicizia", il 17 marzo avremo il gruppo intero ospite a pranzo come da tradizione.

Carla espone il lavoro della commissione Catechesi.

Proseguono le attività già in programma. È stata organizzata un'ora di adorazione mensile dopo la messa vespertina di ogni prima domenica. Verrà preparata la Via Crucis assieme ai bambini della parrocchia di san Francesco. I gruppi sono coinvolti nelle varie attività della Festa della Famiglia. Il Rosario sarà animato dai bambini.

Silvano per la commissione Liturgia, evidenzia il calo di interesse e di partecipazione delle stazioni quaresimali, per cui propongono qualche modifica nello svolgimento: veglia con celebrazione penitenziale a san Luca, Via Crucis a san Francesco, Lectio Divina a san Carlo, testimonianza di preghiera e canti a S. Lazzaro e Messa col Vicariato a Castenaso. I cori delle varie parrocchie animeranno insieme. Per Pasqua ritengono importante riproporre una catechesi sul triduo. Una volta al mese i giovani animano la Messa delle 11.

Daniele chiede se ha senso mantenere la commissione Famiglia. Non esiste nemmeno nella Zona. Le attività sono già stabilite e avviate: preparazione dei fidanzati, preghiera del gruppo separati-divorziati-risposati, ecc. Si potrebbe partire dai genitori dei bimbi del catechismo.

Don Stefano sottolinea che l'argomento Famiglia è trasversale, ma rischia di essere dimenticato. Forse la commissione non è propulsiva.

Liviana osserva che un gruppo di famiglie si muove autonomamente per l'organizzazione dei campi, e che tutte le altre attività sono già avviate. Se il CPP si aspetta qualcosa bisogna definirne il ruolo.

Don Stefano afferma che se sentiamo che la famiglia è importante per ciascuna persona, possiamo dare un apporto positivo al cammino della ZP. Dobbiamo pensare ad attività più specifiche.

Don Andrès, ricorda che anche le altre commissioni debbono tenere conto della commissione famiglia.

Sandro pensa che il ruolo sia di osservazione e di indirizzo.

Daniele suggerisce di fare una commissione allargata ai referenti delle altre parrocchie, ragionando in prospettiva.

Lidia osserva che si dovrebbe ragionare insieme nelle varie iniziative dei momenti più importanti. Se

non riusciamo a coordinarci tra noi, non è pensabile di riuscire a farlo a livello di zona.

Giuseppe P. ritiene che sia necessario guardare alle esigenze vere delle famiglie, problematiche di coppia, litigi, violenze. Dovremmo proporre come cristiani una nostra visione di genitorialità. La presenza di Osvaldo Poli ci potrebbe permettere di capire quali sono le esigenze.

3. **Don Stefano** comunica lo stato di avanzamento dei lavori. In progetto c'è la ristrutturazione e l'ampliamento della cappella feriale e contestuale spostamento della sagrestia.
4. Ha proposto a trenta uomini una ministerialità all'interno della parrocchia e della chiesa. Ritiene inoltre che sia necessario un allargamento di orizzonti alle donne. Pensa di proporre anche a donne la visita agli ammalati nelle case con distribuzione Eucarestia. Auspica di riuscire a suscitare in ciascuno la riflessione per capire se c'è una motivazione.

Il prossimo incontro è fissato per il 3 giugno 2019.